



## TRIBUNALE DI TERNI

\*

### AVVISO DI VENDITA DELEGATA

**Esecuzione immobiliare n. 12 2011 R.G.E. ex tribunale di Orvieto**

\*

**Giudice dell'Esecuzione: Dott.ssa Ilaria Palmeri**

**Custode giudiziario e delegato alla vendita: Avv. Paola Marrocolo**

\*

La sottoscritta avvocato Paola Marrocolo, con studio in Orvieto piazza del Popolo n. 21, telefono 0763342903, e.mail: paolamarrocolo@gmail.com, pec: [avvpaolamarrocolo@recapitopec.it](mailto:avvpaolamarrocolo@recapitopec.it), professionista delegato al compimento delle operazioni di vendita ai sensi dell'art.591 bis c.p.c. nella procedura esecutiva immobiliare indicata in epigrafe, giusta ordinanza del Giudice delle Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Terni dott.ssa Ilaria Palmeri del 28.06.2018, visto l'art. 569 cpc,

### AVVISA

che il giorno 28 gennaio 2020, alle ore 17,00 presso lo studio del professionista delegato, sito in Orvieto, piazza del Popolo n. 21, si terrà la

### VENDITA SENZA INCANTO

dei seguenti beni immobili,

#### LOTTO UNICO:

- diritti di piena proprietà per l'intero (1/1) sui seguenti beni immobili, siti in comune di San Venanzo (Terni), loc. Collelungo:

A. unità immobiliare ad uso residenziale sita in loc. Collelungo, voc. Stravignati II n. 38, distinta al catasto fabbricati al fg. 67 p.lla 173 sub 4, cat A7, classe 2, consistenza vani 12,5, rendita € 1.484,81, con annessa area di corte composta di viale d'accesso, piazzale e giardino.

La struttura del fabbricato nel complesso si presenta in ottimo stato di manutenzione e conservazione, con muratura in pietra locale a faccia vista e copertura con struttura portante in travi di legno e pannelle; l'unità immobiliare è così composta: - al piano terra si trova una unità abitativa (indicata nella consulenza tecnica di stima come alloggio n. 1), composta da un'ampia zona giorno con pranzo-soggiorno di mq 70,63, cucina di mq 25,78, dispensa di mq 3.10, lavanderia di mq 5,56 circa, e da una zona notte con due camere da letto, di cui una matrimoniale di mq 19,93 con cabina armadio di mq 3,84 e wc di mq 5,00 e una singola di mq 10,49 e un bagno di mq 7,53 circa, con disimpegno che separa la zona giorno dalla zona notte; al piano terra

si trovano anche: il portico di mq 46,80 circa con accesso diretto dalla cucina e dal soggiorno-pranzo; un altro piccolo portico, il vano caldaia, un piccolo portico con forno panicolo; - al piano primo, al quale si può accedere sia dalla scala interna che da una scala esterna indipendente, si trova un'altra unità abitativa (definita nella consulenza tecnica di stima come alloggio n. 2), composta di tinello-cucina di mq 36,50, due camere da letto, di cui una singola di mq 9,04 e una matrimoniale di mq 12,54, un disimpegno di mq 5,46, un wc di mq 3,54, un ripostiglio di mq 1,87, oltre alla scala a chiocciola per il collegamento al piano sottotetto; - al piano sottotetto-soffitta si trova un vano di mq 32,57 (camera-studio).

Complessivamente, quindi, detta unità immobiliare presenta una superficie utile abitabile di mq 225,95 circa, una superficie non residenziale (soffitta, c.t. e ripostiglio) di mq 41,54 circa, una superficie adibita a portico di mq 58,73 circa, un'area di corte esterna della superficie di mq 3.038 circa.

Nel piano generale vigente l'immobile ricade in zona E agricola, nell'unità di Paesaggio 4CB, sottoposta a vincolo idrogeologico.

B) terreno distinto al nct del comune di San Venanzo al fg. 67 p.lla 165 qualità seminativo classe 4 superficie are 64.00, reddito dominicale € 11,57 reddito agrario € 11,57;

C) terreno distinto nct del comune di San Venanzo al fg. 67 p.lla 169, qualità seminativo, classe 4, superficie ha 1.03.60, reddito dominicale € 18,73, reddito agrario € 18,73;

D) terreno distinto al nct del comune di San Venanzo al fg. 67 p.lla 171, seminativo, classe 4, superficie ha 1.97.50, reddito dominicale € 35,70, reddito agrario € 35,70;

E) terreno distinto al nct del comune di San Venanzo al fg. 67 p.lla 174, seminativo, classe 1, superficie are 4,40, reddito dominicale € 2,27, reddito agrario € 1,82;

F) terreno distinto al nct del comune di San Venanzo al fg. 67 p.lla n. 222, seminativo arborato classe 3, superficie are 14,70, reddito dominicale € 4,18, reddito agrario € 4,18.

Gli immobili si trovano attualmente nella disponibilità dell'esecutato; contestualmente all'emissione dell'ordinanza di vendita e delega è stato emesso l'ordine di liberazione dei beni posti in vendita, in modo che essi siano effettivamente liberi da persone e cose entro il termine di pagamento del saldo prezzo.

**Prezzo base del lotto unico € 337.500,00 (trecentotrentasettemilacinquecento//00)** (il valore di stima del lotto è stato determinato dal consulente tecnico in € 617.033,00);

**Prezzo minimo del lotto unico (75% del prezzo base) € 253.125,00**  
**(duecentocinquantatremilacentovecincinque//00)**

**rilancio minimo lotto unico € 5.000,00 (cinquemila//00).**

\*

Ai sensi dell'art. 173 quater disp att. cpc si precisa che dalla consulenza tecnica in atti, redatta dal consulente tecnico nominato dal Giudice dell'esecuzione, geometra Laura Ciambella, che deve intendersi qui richiamata e trascritta, risulta:

- che in relazione al fabbricato sono stati riscontrati: - alcune irregolarità/difformità urbanistiche e catastali sanabili, quali: una diversa distribuzione degli spazi interni rispetto ai grafici di progetto; la mancata

autorizzazione della fusione delle due unità immobiliari, allo stato autorizzate come unità distinte; la mancata indicazione nella planimetria catastale: di alcune finestre, del forno panicolo e relativo portico, del locale adibito a c.t., della tamponatura della scala interna al piano primo; i costi per la regolarizzazione di tali irregolarità/difformità sono stati quantificati dal consulente nominato dal Giudice dell'esecuzione in € 3.000,00 circa per quanto concerne l'aspetto urbanistico e in € 800,00 circa per quanto concerne l'aspetto catastale; tali costi saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario e di essi si è tenuto conto nel determinare il valore di stima dei beni, che è stato proporzionalmente diminuito; - è stato riscontrato altresì un abuso non sanabile, consistente nella realizzazione di una tettoia di legno con copertura in pannelli fotovoltaici non autorizzata, non conforme e soggetta a demolizione; conseguentemente la tettoia e il relativo impianto fotovoltaico sono stati esclusi dalla stima del lotto;

- che non risulta rilasciato il certificato di agibilità dell'unità immobiliare contraddistinta dalla p.lla 173 subalterno n. 4 (risultante dalla fusione dei subalterni 2 e 3); il certificato di agibilità risulta essere stato rilasciato soltanto per il piano primo e secondo dell'unità abitativa (ex subalterno n. 3 della particella n. 173); anche per questo aspetto si rimanda alla consulenza tecnica di stima e relative precisazioni;

- che i terreni facenti parte del lotto e sopra descritti (lettere da B a F) ricadono nel piano regolatore generale in parte in zona E (area agricola di interesse secondario) e in parte in zona E1 (area boscata), nell'unità di paesaggio 4CB e in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;

- che in relazione ai terreni sopra descritti alle lettere da B a E sussistono alcune difformità tra la situazione di fatto e quella risultante dalla documentazione catastale; per la descrizione di tali difformità si rinvia alla consulenza tecnica, nella quale i costi necessari per le relative variazioni catastali sono stati quantificati in complessivi € 200,00 circa, importo decurtato dal valore di stima del lotto.

Tutti i costi per le necessarie regolarizzazioni e/o demolizioni saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Si rende noto che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Per una più analitica descrizione dei beni e delle loro caratteristiche si rinvia all'esame della consulenza tecnica di stima redatta dal consulente tecnico d'ufficio geometra Laura Ciambella, da intendersi qui integralmente richiamata, disponibile per la consultazione sui siti internet: [www.tribunale.terni.it](http://www.tribunale.terni.it) e [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it).

### **DISCIPLINA DELLA VENDITA SENZA INCANTO**

#### **(Modalità di presentazione delle offerte e altre disposizioni)**

1) Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa presso lo studio del sottoscritto professionista delegato, in Orvieto, piazza del Popolo n. 21, entro le ore 11,00 del 27 gennaio 2020, giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita.

Sulla busta dovrà essere indicato esclusivamente il nome di chi deposita materialmente l'offerta (che può anche essere persona diversa dall'offerente e la cui identità deve essere accertata mediante esibizione di documento), il nome del Giudice titolare della procedura e del Professionista delegato e la data della vendita; nessuna altra indicazione, né nome delle parti, né numero della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta (un fac-simile del modulo di offerta per vendita senza incanto è presente sul sito [www.tribunale.terni.it](http://www.tribunale.terni.it));

2) l'offerta, da presentarsi corredata da una marca da bollo da € 16,00 e di ulteriori due marche da bollo da € 2,00 ciascuna, per un totale di € 20,00, dovrà contenere:

a. il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare;

b. i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;

c. l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al 75% del prezzo base (prezzo minimo), a pena di inefficacia;

d. il termine di pagamento del prezzo, degli oneri tributari e della quota spese a carico dell'aggiudicatario, che non potrà essere superiore a **120** giorni dalla data di aggiudicazione; tale termine non è prorogabile e il pagamento non potrà essere rateizzato;

e. l'espressa dichiarazione di avere preso visione della relazione di stima;

f) la volontà di avvalersi o meno dei benefici per l'acquisto della prima casa;

2-bis) l'offerta può essere formulata dall'offerente personalmente o a mezzo di procuratore legale;

3) qualora siano posti in vendita nella medesima procedura ed alla stessa data più beni simili (ad esempio: box, posti auto, cantine), si potrà fare una unica offerta valida per più lotti dichiarando però di volerne acquistare uno solo; in tal caso l'aggiudicazione di uno dei lotti non rende obbligatorio l'acquisto degli altri; qualora i lotti omogenei abbiano prezzi differenti, l'offerta valida per più lotti non potrà essere inferiore al prezzo più alto;

4) all'offerta dovrà essere allegata, nella stessa busta, una fotocopia del documento di identità dell'offerente, nonché un assegno circolare non trasferibile o un vaglia postale non trasferibile intestato a "Tribunale di Terni - Proc. N. 12/2011" per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di decadenza per mancato versamento del saldo prezzo; ove l'offerta riguardi più lotti ai sensi del numero precedente, potrà versarsi una sola cauzione, determinata con riferimento al lotto di maggior prezzo;

4 bis) ai sensi dell'art. 571 co. 2° c.p.c. l'offerta non sarà considerata efficace:

A) se perviene oltre il termine appositamente indicato;

B) se è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base indicato nell'ordinanza;

C) se l'offerente non presta cauzione, con le modalità e nella misura indicate;

- 5) salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata è irrevocabile; si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia il giorno fissato per la vendita;
- 6) l'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene per registrazione, trascrizione e voltura catastale, oltre alla metà del compenso del delegato e alle spese generali della fase di trasferimento, ai sensi del d.m. n. 227/2015; il relativo importo sarà comunicato successivamente all'aggiudicazione dal Professionista delegato ed il relativo pagamento dovrà essere effettuato entro il medesimo termine fissato per il saldo del prezzo; le somme versate dall'aggiudicatario si intenderanno anzitutto imputate in conto al fondo spese di trasferimento e, per il residuo, al prezzo di aggiudicazione; il mancato versamento di tali somme nel termine indicato, comporterà, previa trasmissione degli atti al Giudice dell'esecuzione per i provvedimenti di competenza, la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione, ed esporrà l'aggiudicatario inadempiente alle conseguenze di cui all'art. 587, co 2° c.p.c., (in caso di decadenza e successiva nuova vendita con aggiudicazione a un prezzo inferiore, l'aggiudicatario decaduto verrà condannato al pagamento della differenza);
- 7) salvo quanto disposto nel successivo punto n. 8, l'importo del prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione prestata) e delle spese come indicate al punto n. 6 dovranno essere versati, entro il termine indicato nell'offerta, mediante deposito presso lo studio del Professionista di assegni circolari non trasferibili o di vaglia postali non trasferibili, intestati a "Tribunale di Terni - Proc. N. 12/2011" oppure tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura, i cui estremi verranno comunicati dal professionista delegato;
- 8) ove l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385, il delegato, non appena ricevuto il saldo prezzo, provvederà a versare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo, la parte del prezzo corrispondente al credito in via ipotecaria dell'istituto per capitale, interessi, accessori e spese anticipate per la procedura (così come riepilogato nella nota di cui al successivo punto 9); al creditore fondiario non potrà comunque essere corrisposto l'intero saldo-prezzo, posto che una quota del 20% dello stesso o la differente maggior quota determinata dal professionista delegato, dovrà essere comunque trattenuta dalla procedura esecutiva a titolo di copertura delle spese privilegiate ex art. 2770 c.c. diverse da quelle sostenute direttamente dal creditore fondiario; ove il saldo dovuto sia superiore al credito vantato dal creditore fondiario in via ipotecaria, il relativo residuo sarà trattenuto dal delegato sul conto corrente intestato alla procedura;
- 9) nel caso di cui al precedente punto 8) si assegna sin d'ora al creditore mutuante (fondiario) termine di 10 giorni dall'aggiudicazione per il deposito della nota riepilogativa del proprio credito; si ribadisce che il termine per il versamento del prezzo decorrerà comunque dalla data di aggiudicazione e dovrà compiersi secondo le modalità indicate dal professionista delegato, il quale provvederà, poi, a soddisfare la richiesta di pagamento diretto del fondiario;
- 10) in caso di mancato versamento del saldo prezzo (comprensivo della quota spese a carico dell'aggiudicatario, degli oneri tributari quantificati dal custode-professionista delegato, posto che le somme

di denaro versate saranno imputate prima ad estinzione del credito dell'Erario) entro il termine indicato nell'offerta, l'aggiudicazione sarà revocata e sarà disposto l'incameramento della cauzione.

11) Le buste saranno aperte, alla presenza degli offerenti, alle ore 16,30 del giorno 28 gennaio 2020, data stabilita per l'esame delle offerte e per la vendita, presso lo studio del professionista delegato in Orvieto, piazza del Popolo n. 21.

Qualora vi sia un'unica offerta non inferiore al 75% del prezzo base (prezzo minimo), la stessa deve essere accolta, a meno che il professionista non ritenga che un nuovo esperimento di vendita possa portare all'aggiudicazione ad un prezzo superiore; in tal caso il professionista dovrà rimettere gli atti al Giudice motivando in base ad elementi fattuali in suo possesso sul punto.

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide (si considerano valide le offerte pari o superiori al 75% del prezzo base), si procederà a gara sulla base della offerta più alta (art. 573 cpc) e gli offerenti verranno invitati a presentare le offerte in aumento che non potranno essere inferiori a € 5.000,00 (cinquemila/00).

Nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento dovrà essere effettuata nel termine di sessanta secondi dall'offerta precedente e non potrà essere inferiore a quanto sopra indicato.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, quando si ritiene che non vi sia la possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, il professionista dispone l'aggiudicazione a favore del migliore offerente oppure, in caso di più offerte del medesimo valore, a favore di colui che ha presentato l'offerta per primo; al termine della gara il professionista restituirà ai partecipanti non aggiudicatari gli assegni allegati alle rispettive offerte.

12) Laddove siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 cpc, se il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al prezzo base stabilito nell'ordinanza, non si fa luogo alla vendita e si procede all'assegnazione; si procede ad assegnazione anche laddove, all'esito della gara, il prezzo raggiunto sia inferiore al prezzo base; a tal fine il professionista è tenuto a verificare la sussistenza di istanze di assegnazione prima della data fissata per le vendite; laddove l'istanza di assegnazione, ai sensi dell'art. 590 bis cpc, sia presentata a favore di un terzo, il delegato dovrà verificare che entro cinque giorni dall'aggiudicazione o dalla comunicazione della stessa (termine processuale e perentorio) il creditore abbia depositato presso la cancelleria il nominativo del beneficiario, unitamente alla dichiarazione scritta da quest'ultimo di volerne profittare. In tal caso il decreto di trasferimento dovrà essere predisposto in favore del terzo; in mancanza l'aggiudicazione diverrà definitiva a carico del creditore.

13) L'offerente è tenuto a partecipare personalmente all'udienza; in caso di impossibilità a partecipare, potrà intervenire in sua vece: a) un procuratore speciale o generale, munito di procura conferita mediante atto notarile; b) un avvocato, parimenti munito di procura autenticata da notaio, il quale potrà altresì presentare offerte per persona da nominare ai sensi dell'art. 579 u.c. e 583 c.p.c..

14) In caso di aggiudicazione a seguito di gara tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c., il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario, fermo il termine massimo di 120 giorni.

15) Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione.

16) Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante in favore della procedura esecutiva immobiliare a mezzo di bonifico bancario o di assegno circolare non trasferibile o di vaglia postale non trasferibile, da consegnare nelle mani del Professionista delegato, intestato a "Tribunale di Terni – Proc. N. 12/2011".

Si rende noto, inoltre, che l'aggiudicatario finanziato e la banca erogante avranno l'onere di concludere il contratto bancario di finanziamento entro la scadenza del termine del saldo prezzo, in modo tale da trasmettere poi una copia autentica del contratto stesso al professionista delegato per consentire l'inserimento degli estremi dell'atto nel decreto di trasferimento; in caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite, dal professionista delegato, su autorizzazione del Giudice dell'Esecuzione, direttamente all'Istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura, per cui è opportuno inserire nel contratto di mutuo concluso ai sensi dell'art. 585 c.p.c., una specifica clausola di autorizzazione in tal senso della parte mutuataria per ogni ipotesi di mancata adozione del decreto di trasferimento.

\*

Si rende altresì noto che:

- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutti gli eventuali accessori, dipendenze e pertinenze ad essi relativi, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, nella consistenza indicata nella consulenza tecnica di stima redatta dall'esperto nominato dal Giudice dell'esecuzione nella procedura esecutiva, anche con riferimento alla condizione urbanistica dei beni ed allo stato di fatto in cui gli immobili si trovano e senza alcuna garanzia per evizione e molestie e pretese di eventuali conduttori; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

- la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

- l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti che saranno cancellate a cura e spese della procedura (saranno a cura della procedura le spese vive, mentre a carico

dell'aggiudicatario resterà metà del compenso del custode-professionista delegato); non potrà, invece, essere disposta dal Giudice dell'esecuzione la cancellazione della trascrizione relativa alla costituzione di vincolo a favore del comune di San Venanzo e con la quale il proprietario, avendo chiesto il rilascio del permesso di costruire due manufatti da destinare a rimessa attrezzi agricoli, ha costituito il vincolo di inedificabilità a carico del terreno di sua proprietà e a vantaggio dei manufatti e si è obbligato a mantenere inalterata la destinazione ad uso agricolo degli erigendi manufatti per la durata di venti anni decorrenti dal 3.8.2004 (formalità r.p. n. 6271 del 12.08.2004);

- se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario;

- gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario;

- gli elaborati tecnici, redatti dal consulente tecnico d'ufficio, geometra Laura Ciambella, saranno disponibili per la consultazione, unitamente all'ordinanza di delega e al presente avviso, sui seguenti siti internet: [www.tribunale.terni.it](http://www.tribunale.terni.it) e [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it);

- tutte le attività, che a norma degli artt. 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione, o dal Cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione, sono eseguite dal custode-professionista delegato presso il proprio studio.

Maggiori informazioni potranno essere reperite, oltre che sui siti internet indicati nel presente avviso, anche presso il sottoscritto professionista delegato ai recapiti sopra indicati, presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Terni (centr. 0744/3981) e contattando il numero verde di call center 800630663, ove è possibile sollecitare l'inoltro a mezzo e-mail e fax della perizia.

Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le vigenti disposizioni di legge.

Orvieto, 4 ottobre 2019

Il professionista Delegato

Avv. Paola Marrocolo  
